



**Consulta 4A – Città Giardino – S.Osvaldo – S.Rita –
Madonna Pellegrina – Santa Croce – San Paolo**

CONSULTA DI QUARTIERE 4 A

Città Giardino - S. Osvaldo - S. Rita - Madonna Pellegrina - S. Croce - S. Paolo

In data 15 ottobre 2020 alle ore 21.00 la Consulta di quartiere 4A si riunisce in modalità telematica sulla piattaforma Zoom.

	Presente	Assente
Andrian Alberto	X	
Cunico Maria	X	
Drago Giovanni	X	
Fedeli Agnese		giustificato
Gamba Marco	X	
Giacon Celestino	X	
Griggio Filippo	X	
Munzone Silvia	X	
Ripa Cecilia		giustificato
Segato Maurizio	X	
Aggio Alessandro		X
Cagnin Giuseppe		X
Peron Davide	X	
Rigon Fiorella		giustificato

Il Presidente verificata la regolarità della convocazione chiede la disponibilità di un membro della Consulta per la stesura del verbale. Si rende disponibile Silvia Munzone.

Comunicazioni del presidente:

Si è dimessa la vicepresidente di minoranza Elisabetta Carminati. La Consulta ci tiene a ringraziarla per il lavoro svolto.

La minoranza è stata invitata ad eleggere il vicepresidente di minoranza.

Relazione sull'incontro dei presidenti di Consulta con l'assessore Benciolini:

- Durante l'incontro si è discusso dei contributi per le festività natalizie 2020 che il Comune ha messo a disposizione per progetti presentati da associazioni inerenti i territori delle 10 Consulte e che dovranno essere utilizzati entro il 6 gennaio ed è stato precisato che quest'anno non ci sarà il bando "vivi il quartiere" che è demandato al 2021.
- L'assessore ha precisato che i risultati della selezione del bando "la città delle idee" verranno annunciati a fine mese;
- Quanto al bilancio viene confermato l'impegno ad arrivare ad un bilancio partecipato che dia alle consulte la possibilità di esprimere la propria opinione in relazione alle voci di spesa che riguardano i loro territori;
- È stato fatto il punto sull'utilizzo delle sale e degli spazi verdi;
- L'amministrazione ha provveduto a far realizzare i roller con il logo delle Consulte;
- le Consulte vengono invitate a verificare il loro funzionamento rispetto ai risultati conseguiti.



Consulta 4A – Città Giardino – S.Osvaldo – S.Rita – Madonna Pellegrina – Santa Croce – San Paolo

Relazione sull'incontro dei presidenti di quattro consulte con il vicepresidente Andrea Micalizzi e l'assessore Andrea Ragona sul nodo viario del Bassanello:

Si è tenuto il 13 ottobre l'incontro tra i due assessori, il capo settore mobilità arch. Carlo Andriolo, e i presidenti delle 4 Consulte che insistono sul nodo del Bassanello (4a, 4b, 5a, 5b) che hanno presentato un documento (che alleghiamo) molto dettagliato sulla ciclabilità che affronta per punti le modifiche per migliorare la mobilità dolce. Il documento è stato analizzato dagli assessori e a breve verranno convocati i presidenti delle 4 Consulte interessate e i responsabili dei laboratori di mobilità per approfondire i punti di intervento.

“Natale a Padova – Una città di stelle”

E' stata data comunicazione che sul sito di Padovanet ci sono tutte le disposizioni da parte dell'assessorato al commercio per agevolare e promuovere l'installazione di luminarie nel periodo natalizio da 21 novembre a 6 gennaio.

Comunicazione da parte dell'assessorato al verde:

Task foce anti-foglie in collaborazione con APS: il Comune si è attivato per la rimozione delle foglie sul suolo pubblico, tuttavia la rimozione delle foglie degli alberi di proprietà dei privati che cadono su suolo pubblico è di competenza dei proprietari.

Promix – monitoraggio dell'incidentalità

Da questo importante studio si possono avere indicazioni su come intervenire rispetto al singolo territorio. Siamo in attesa che venga fissata la data dell'incontro del vicesindaco e assessore alle infrastrutture Andrea Micalizzi con la nostra consulta assieme alla 4b.

Relazione sull'operato dei laboratori:

Tavolo congiunto mobilità e cultura:

Si è tenuto un incontro sul tema “mobilità e scuola” il cui verbale, che alleghiamo, è stato inviato anche agli assessori competenti.

Aggiornamento sul Pedibus: con l'accompagnamento dei genitori i bambini raggiungono la scuola a gruppetti e poi vengono smistati nelle varie classi. L'intervento ha degli effetti molto positivi sul traffico ma è altresì importante perché favorisce la socialità.

Sono state attuate della bike line anche nel nostro quartiere in attuazione delle recenti modifiche del Codice della strada. Sono state segnalate delle vie con criticità in cui potrebbero essere adottate altre bike line.

Progetto Photobike di Padova CEV2020

interviene Pietro Gusso. Il Tavolo Ambiente e urbanistica di Padova CEV2020 ha organizzato in data 13 ottobre 3 percorsi di “passeggiata fotografica in bici” con varie tappe in luoghi particolarmente significativi sotto quattro aspetti: edifici, piazze, verde, acque. Il percorso n.1 ha avuto una tappa suddivisa in due momenti di spiegazione, prima al



Consulta 4A – Città Giardino – S.Osvaldo – S.Rita – Madonna Pellegrina – Santa Croce – San Paolo

Bastione Alicorno e poi, su proposta della nostra consulta, nell'area ex Madonna di Lourdes. L'idea è di tenere alta l'attenzione sull'area di Madonna di Lourdes con l'obiettivo che venga recuperata e restituita alla città e che il secondo plesso dell'ex scuola possa diventare una "casa di quartiere" per cittadini e associazioni. (alleghiamo il volantino della consulta distribuito al centinaio di cittadini che hanno visitato l'area).

Laboratorio Cultura:

si vuole continuare ad essere elementi aggreganti di attività culturali ed essere il fulcro di un continuo appuntamento nel quartiere. Durante la settimana si è tenuto il laboratorio nel quale è emerso quanto segue.

Da un lato è stato evidenziato che se continuammo con questa tendenza di diffusione del virus c'è il rischio che gli eventi organizzati vadano deserti. Pensando al Natale è stato proposto di individuare un tema da dare alle scuole, alle associazioni o ai negozi in modo che ognuno crei un simbolo da mettere nei posti più significativi del quartiere.

Dall'altra parte vi è una tendenza più possibilista che sostiene che possa essere interessante organizzare degli eventi in cui ciascun rione abbia la possibilità di raccontare una storia sul quartiere.

È emersa, infine, l'idea di individuare alcuni luoghi (es: Piazza Esedra, S. Rita) in cui fare una cioccolata, presentare un libro e fare un momento di aggregazione. Per quanto riguarda piazza Esedra c'è già un libro molto bello scritto da una cittadina sulla piazza e sui personaggi che l'hanno abitata.

A tal proposito interviene Massimiliano Bassan, rappresentante di Piazza esedra:

l'idea è nata dalla volontà di dare continuità agli incontri tenutisi con gran successo durante lo scorso anno. Quest'anno si vorrebbe appendere immagini, foto e planimetrie, creando dei pannelli che presentino il palazzo nella storia. La lettura del libro Elsa permette di trasmettere ai cittadini l'idea che vi sia chi prende a cuore le piccole storie del palazzo. Sono già stati fatti degli incontri per questo progetto che dovrebbe costare circa 150-200 euro.

Gaia di Palazzo Esedra: propone di sensibilizzare maggiormente il vicinato rispetto agli incontri che riguardano l'area verde adottata lo scorso anno. Alcuni abitanti si trovano settimanalmente con il Presidente Giacon per sistemare il giardino che è stato adottato. Si propone di stampare anche un apposito pannello per sensibilizzare la cittadinanza su questa tematica.

Francesco Giacon:

i cassonetti Piazza Esedra sono stati posti in un luogo in cui vanno a rovinare l'estetica della piazza. Il presidente interviene rappresentando che è stata mandata la comunicazione all'assessore Gallani la quale si è subito attivata. Siamo in attesa di capire se sono possibili soluzioni alternative. Sul passaggio al porta a porta non ci sono tempi certi.

Laboratorio congiunto Consulte 4A e 4B "Fronte del Porto":

su indicazione dell'assessore Benciolini, il laboratorio si è riunito per raccogliere le proposte delle associazioni per la programmazione della sala relativa all'anno in corso. Nonostante non sia ancora intervenuto il rinnovo della Convenzione con la società che gestisce il cinema



**Consulta 4A – Città Giardino – S.Osvaldo – S.Rita –
Madonna Pellegrina – Santa Croce – San Paolo**

è intenzione dell'amministrazione stipulare un accordo con la società per permettere l'utilizzo della sala.

La riunione ha visto la partecipazione attiva di molte associazioni che hanno presentato proposte di programmazione. In ogni caso è necessario verificare le condizioni economiche di concessione della sala, nonché su chi graverà l'onere della sanificazione. Sono state avanzate diverse richieste da presentare nell'ambito della trattativa con la società riguardanti la piattaforma di prenotazione, la pubblicità della programmazione e l'utilizzo della piattaforma streaming. In ogni caso viene chiesto un celere riscontro da parte dell'assessorato sulla fattibilità della programmazione, specie per il periodo che va da dicembre alla tarda primavera.

Interviene Sara Busato, Cineforum Antonianum: fa presente che c'è una grande carenza di risorse umane e chiede l'impegno del tavolo per portare avanti la tradizione del Cineforum che dura da più di 80 anni.

Riunione sul percorso del Sir3 nella nostra consulta

a causa del virus non è stata fatta a febbraio la riunione sul percorso del tram nella nostra consulta. Appena l'assessore alle infrastrutture Andrea Ragona ci comunicherà la disponibilità fisseremo la riunione.

Eventi:

Sabato 31 ottobre si terrà il "regeneration places" a Santa Rita, iniziativa organizzata da ASCOM e dal Comune di Padova. Si tratta di un'interessante iniziativa volta a creare relazioni fra i negozi di vicinato e i cittadini del quartiere a cui è stata invitata la consulta che ha dato la propria adesione.

Prossima consulta 12 novembre ore 21.00.

La riunione si conclude alle ore 22.30

Il segretario verbalizzante
Silvia Munzone

Il Presidente
Celestino Giaccon

Problematiche e soluzione per la ciclabilità in corrispondenza del nodo del Bassanello

In data 9 giugno 2019 si è svolto un incontro congiunto della Consulte 4A, 4B, 5A e 5B per discutere della mobilità del Bassanello, in particolare relativamente allo stato e alle problematiche legate alla mobilità ciclabile.

Già nel Bici Masterplan 2018/2022, il nodo del Bassanello è stato individuato come uno dei punti più pericolosi all'interno del Comune di Padova e, dopo la Stanga, quello in cui si verificano maggiori incidenti.

Tale fatto è dovuto alla sostanziale mancanza di infrastrutture ciclabili in corrispondenza del Ponte del Bassanello che, vista la presenza di due stretti marciapiedi, due corsie automobilistiche e due corsie del tram, non presenta alcuno spazio sicuro per il transito in bici, oltre all'eccessivo numero di automobili che transitano nell'area, stimate in circa 130.000 al giorno.

Oltre che da un punto di vista di viabilità urbana, l'area in esame è anche la porta d'ingresso in città delle vie cicloturistiche che giungono da Sud (Abano e Colli Euganei) che giungono principalmente dall'argine del Canale Battaglia e da Ovest (Vicenza) lungo il percorso arginale del Bacchiglione. Zona che andrebbe sicuramente valorizzata anche in tal senso aumentando la poca cartellonistica esistente.

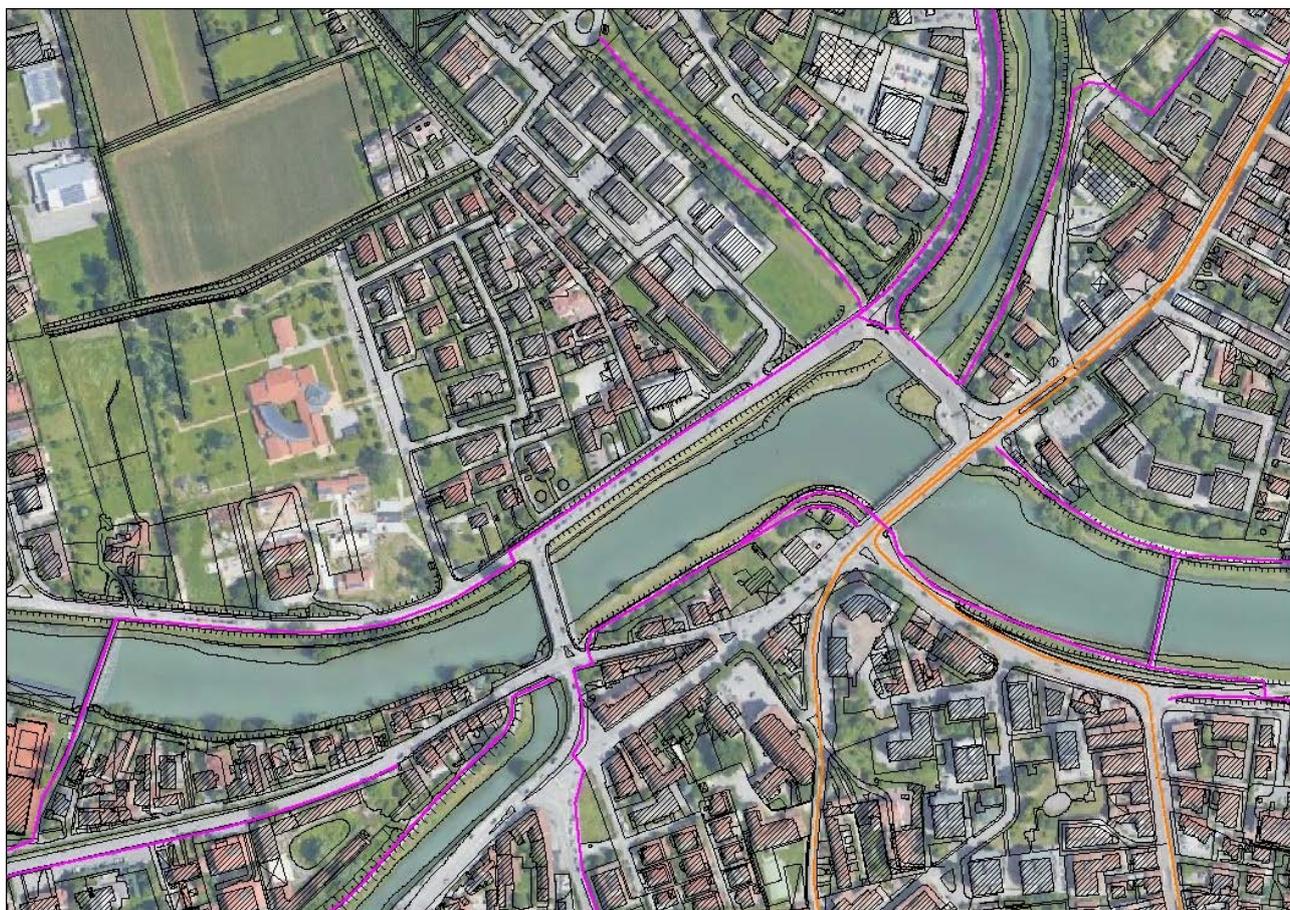


Figura 1 – Stato attuale dei percorsi ciclabili in prossimità del nodo del Bassanello. In rosa i percorsi esistenti e in arancione le corsie del tram

La realizzazione negli anni dei due ponti ciclopedonali Gasparini (blu) e Daga (bianco) non hanno migliorato la situazione essendo gli stessi troppo lontani dal ponte del Bassanello e non servendo pertanto tutta l'utenza che dalla zona centrale e orientale del quartiere Guizza si dirige verso il centro e viceversa. Tali ciclisti sono costretti pertanto a percorrere il ponte alternativamente sui marciapiedi o sulle corsie del tram.

Il nodo del Bassanello è inoltre interessato da 3 degli assi di Bicipolitana definiti in occasione del Bici Masterplan 18/22:

- Pista 7 – Montà – Specola: il tracciato completamente esistente in corrispondenza del Bassanello giunge da via Armistizio, attraversa il Bacchiglione sul ponte Daga e poi corre a margine di via Isonzo e sui due lati di via Goito
- Pista 8 – Lungargine Sud: percorre l'argine dello scaricatore interrompendosi in corrispondenza del ponte del Bassanello
- Pista 11 – Guizza – Santa Croce: da sud il percorso sale lungo via Brunetta, attraversa i semafori di via Adriatica e via Vittorio Veneto e corre a margine del canale Scaricatore fino al ponte Scaricatore. La pista allo stato attuale si interrompe prima del ponte e riprende sull'argine del del Tronco Maestro per poi costeggiare il giardino Margherita Hack e immettersi in Viale Cavallotti. In corrispondenza del Ponte Scaricatore, l'ipotesi di percorso di Bicipolitana è stata fatta transitare dal lato orientale come rappresentato nella figura seguente.

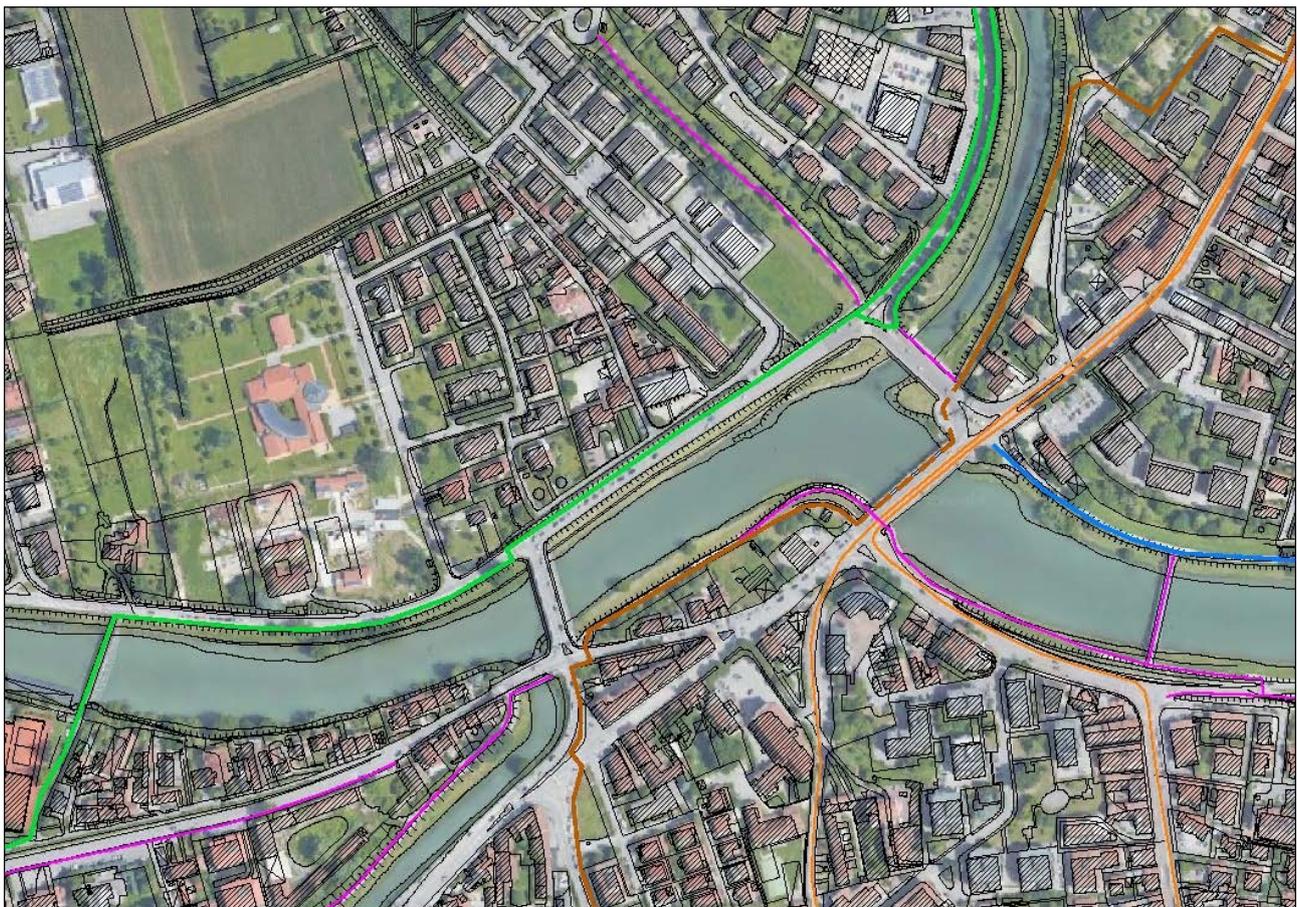


Figura 2 - Percorsi di Bicipolitana in prossimità del Bassanello. In verde il percorso Mandria-Specola, in azzurro il Lungargine Sud e in marrone il percorso Guizza-Santa Croce

Negli ultimi giorni sui giornali è girata un'ipotesi di sistemazione della viabilità automobilistica del nodo del Bassanello.

Pur consci si trattasse di una vecchia ipotesi ancora da affinare e rivedere, riteniamo comunque necessario uno studio accurato per una revisione di questa parte della città, eccessivamente congestionata, ma allo stesso tempo chiediamo che questa revisione comprenda anche la viabilità ciclabile, al momento la più penalizzata e sulla quale confidiamo l'Amministrazione voglia puntare maggiormente.

In tal senso come Consulte 4A, 4B, 5A e 5B siamo a chiedere l'istituzione di una commissione consiliare congiunta, coadiuvata dai tecnici comunali, al fine di elaborare una revisione della viabilità ciclabile del nodo del Bassanello quanto più condivisa possibile.

Nelle prossime pagine riportiamo un'analisi di quelle che riteniamo essere le problematiche e le possibili soluzioni per la ciclabilità dell'area.

Problematiche

Le principali problematiche per la ciclabilità che interessano il nodo del Bassanello sono le seguenti:

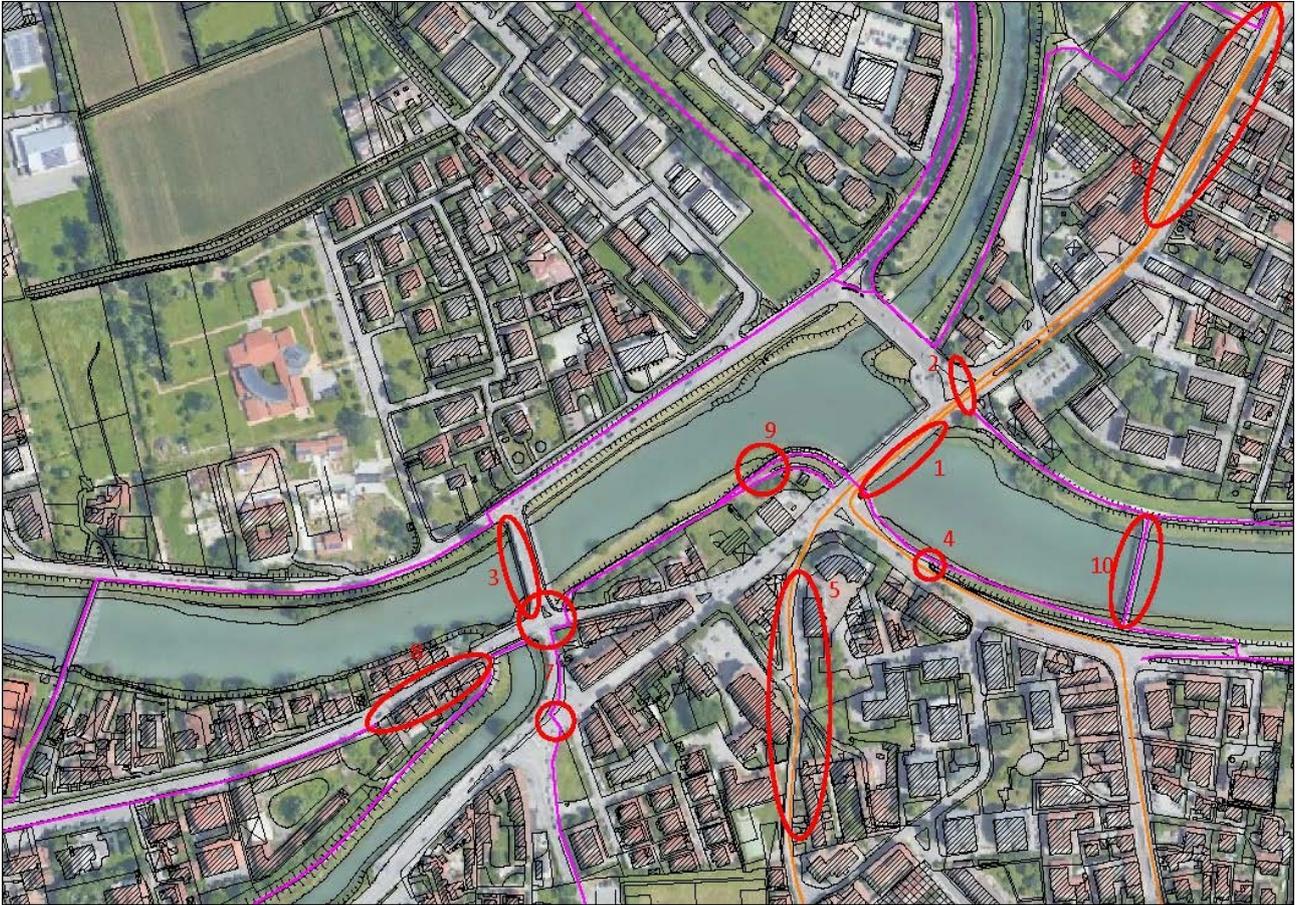


Figura 3 - Principali problematiche relative alla ciclabilità per il nodo del Bassanello

- 1. Mancanza pista ciclabile che colleghi Guizza a Santa Croce sul ponte Scaricatore:** allo stato attuale le bici percorrono il ponte sullo stretto marciapiede o sulle corsie del tram. Il marciapiede sul lato orientale è inoltre ristretto rispetto alla sua dimensione naturale a causa di paracarri installati contestualmente alla realizzazione del tram;
- 2. Mancanza di attraversamento che colleghi Lungargine Scaricatore a Via Goito/Basso Isonzo:** allo stato attuale non esiste un attraversamento ciclabile in corrispondenza della fine del Lungargine Scaricatore e per i pedoni l'attraversamento è previsto soltanto in corrispondenza del semaforo pedonale alla fine della fermata del tram. Soprattutto in relazione alla presenza di numerosi podisti, in corrispondenza dell'incrocio si assiste spesso all'attraversamento delle corsie del tram e automobilistiche in corrispondenza dell'isola spartitraffico esistente, essendo l'attraversamento disassato di circa 60 metri rispetto alla fine del percorso arginale;
- 3. Mancanza tratto Basso Isonzo – Guizza su Ponte Isonzo:** sul Ponte Isonzo il marciapiede dal lato Sud che permetterebbe di collegare il Basso Isonzo alla Paltana o alla Guizza è eccessivamente stretto e presenta un gradino altissimo da entrambi i lati, rendendolo totalmente inaccessibile a bici, carrozzine...

- 4. Scalinata sul tratto di collegamento tra Bassanello e ponte Gasparini:** il tratto di collegamento tra il Bassanello e il ponte Gasparini (blu) è solo pedonale e comunque poco accessibile, essendo presenti degli scalini per salire sull'argine, anziché una rampa.
- 5. Transito bici e tram su Via Santa Maria Assunta:** per quanto le indicazioni del Bici Masterplan traccino la ciclabile della Guizza su via Brunetta, il grosso del traffico ciclabile utilizza via Santa Maria Assunta, la quale collega la zona centrale della Guizza al Bassanello. Tale strada, visto la presenza del tram non è considerata ciclabile ma non sono state progettate soluzioni che permettano agli abitanti della Guizza di percorrerla in sicurezza senza dover allungare la propria strada di centinaia di metri, se non chilometri;
- 6. Ciclisti da Viale Cavallotti:** nonostante la ciclabile ufficiale termini poco dopo l'immissione di via Andrea Costa e svolti in prossimità del giardino Margherita Hack, la scarsa segnalazione, la poca manutenzione del manto stradale di tale ciclabile e lo sbocco senza possibilità di proseguire in direzione Bassanello, porta la gran parte dei ciclisti ad utilizzare anche in bici il tratto di Viale Cavallotti fino al ponte del Bassanello, utilizzando principalmente le corsie del tram anziché le strette corsie automobilistiche, considerate più pericolose a causa del grande traffico;
- 7. Semafori via Brunetta, via Adriatica, Via Vittorio Veneto lunghi e non sincronizzati:** le chiamate pedonali e ciclabili dei semafori del nodo del Bassanello non sono funzionanti e tra loro i semafori non sono minimamente sincronizzati rendendo l'attraversamento lunghissimo. Per esempio considerando di seguire la traccia di Bicipolitana che da Via Brunetta porta alla pista lungo lo scaricatore, l'attraversamento dei semafori di Via Adriatica e Via Vittorio Veneto comporta un'attesa dai 5 ai 7 minuti per percorrere circa 100 metri di strada;
- 8. Ciclabile ultimo tratto via Vittorio Veneto:** proveniendo dalla Mandria, l'ultimo tratto di Via Vittorio Veneto, stretto fra le abitazioni, la ciclopedonale si interrompe bruscamente per trasformarsi in una striscia di 30-40 cm di asfalto colorato di rosso, ormai sbiadito e su un solo senso di marcia.
- 9. Pista sotto al ponte Scaricatore disestata:** Dal lato che porta alla Mandria, la pista risulta particolarmente disestata e pericolosa da percorrere in bici sia in salita che in discesa. Sono presenti dei cartelli che richiedono di percorrerla con cicli a mano da marzo 2019 senza che nessun intervento di manutenzione sia stato fatto da allora.
- 10. Pavimentazione del ponte Gasparini:** la pavimentazione metallica del ponte Gasparini in occasione di pioggia diventa estremamente viscosa e pericolosa
- 11. Inesistente cartellonistica:** non è presente nessuna indicazione che permetta ai ciclisti urbani e cicloturisti di orientarsi e prendere la strada migliore a seconda della loro destinazione.

La situazione del Bassanello risulta quindi particolarmente complessa e certamente non si può risolvere senza considerare tutti i risvolti che ogni azione ha sulla viabilità generale dell'area. Negli ultimi decenni però ciò è stato fatto, trascurando sostanzialmente la mobilità ciclabile, o comunque proponendo soluzioni che poi si sono rivelate fallimentari (ponti ciclabili).

Le proposte uscite durante la discussione sono state diverse, alcune facilmente realizzabili a breve termine e che porterebbero un minimo beneficio alla viabilità ciclabile dell'area, altre invece comprendono soluzioni più complesse (e costose) che richiedono un generale ripensamento del nodo del Bassanello.

Azioni a breve termine

- 1. Eliminazione paracarri su ponte Scaricatore:** per allargare, seppur di poco, il marciapiede orientale del Ponte Scaricatore, recuperando circa 60 cm di marciapiede, è necessario eliminare archetti e paracarri dal marciapiede e installare pali e catenella come sul ponte di Corso Garibaldi;
- 2. Maggior sincronizzazione dei semafori ciclabili:** sincronizzare i semafori anche in ottica ciclabile per riduzione i tempi d'attesa;
- 3. Eliminazione degli scalini tra ponte Scricatore e Ponte Luigi Gasparini;**
- 4. Allargamento del marciapiede sul Ponte Isonzo:** allargamento e adattamento del marciapiede, con l'eliminazione degli scalini in corrispondenza degli attraversamenti;
- 5. Sostituzione della pavimentazione del ponte Gasparini;**
- 6. Miglior segnalazione della ciclabile lungo giardino Margherita Hack:** migliorare la segnalazione della ciclabile soprattutto da chi giunge da Viale Cavallotti
- 7. Sistemazione del fondo stradale della pista che passa sotto al ponte Scaricatore e della pista a lato del giardino Margherita Hack.**
- 8. Aggirare l'ultimo tratto di Via Vittorio Veneto lungo l'argine del Canale Battaglia:** Sfruttare la nuova lottizzazione in fase di progettazione/approvazione che andrà a sostituire gli edifici industriali della ex Dialbrodo, chiedendo come oneri di urbanizzazione il collegamento della ciclabile lungo via Vittorio Veneto alla ciclabile lungo il Canale Battaglia, andando così ad evitare il restringimento in prossimità del semaforo.

Azioni a lungo termine

Il principale problema abbiamo visto essere la mancanza di spazio dedicato alle bici sul ponte Scaricatore. L'unica soluzione che riteniamo possibile è quella di realizzare una passerella addossata a uno dei due lati del ponte. Ognuna delle due soluzioni ha dei pro e dei contro che qui sotto analizziamo.

In entrambe le soluzioni si prevede di utilizzare lo spartitraffico in prossimità della fermata del tram "Bassanello" per collegare la ciclabile arginale al resto della rete ciclabile della zona. Tale soluzione non dovrebbe andare ad aggravare il congestionamento essendo sia le auto che provengono dal ponte, che quelle che giungono da Viale Cavallotti, fermate dall'altro semaforo pedonale esistente.

1. Ciclabile su passerella lato occidentale

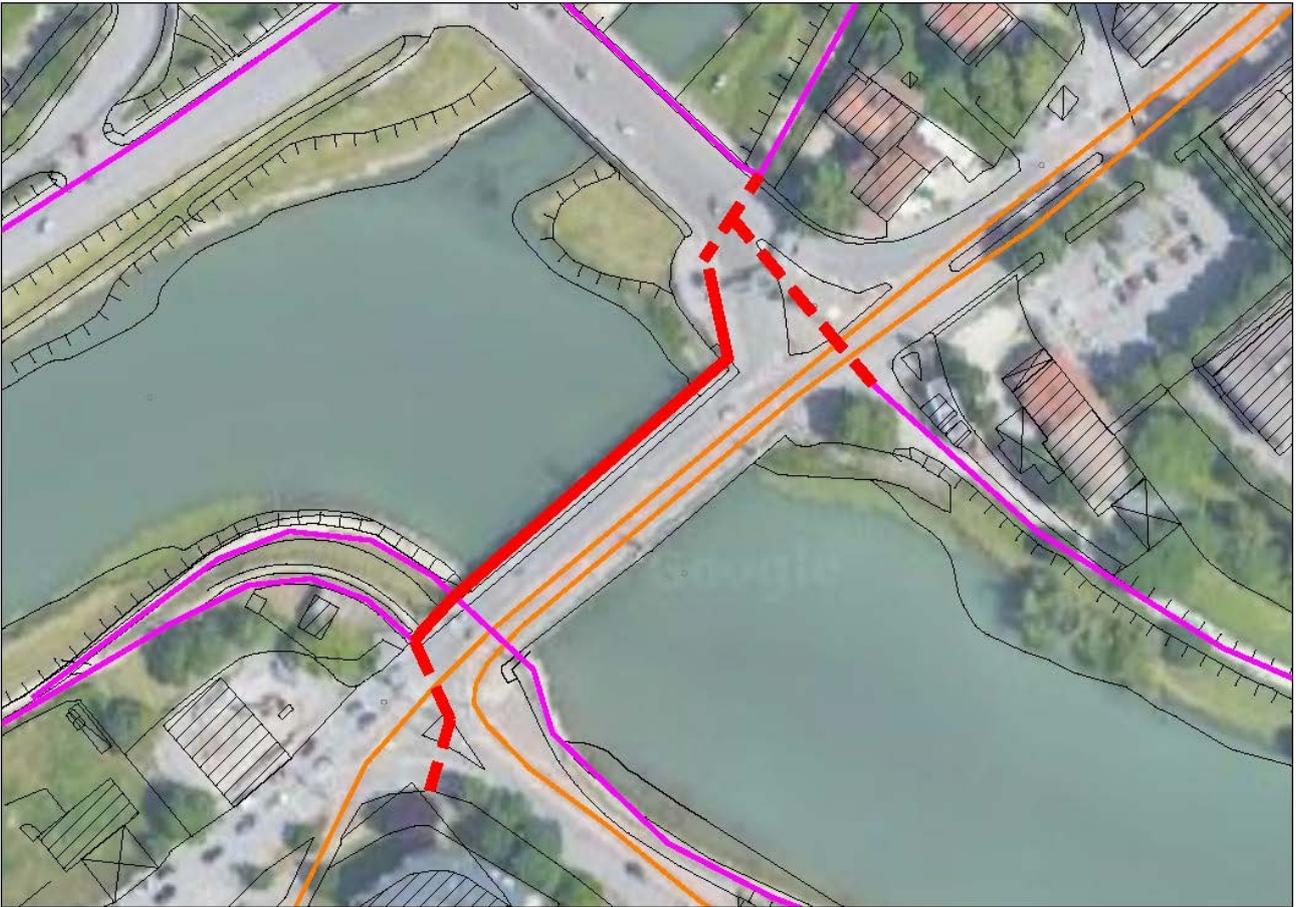


Figura 4 - Ipotesi 1

La prima ipotesi prevede una passerella addossata al lato occidentale del ponte, come da tracciato previsto nelle tavole del Bici Masterplan. Per completare il collegamento con le altre piste ciclabili, questa ipotesi prevede la realizzazione di un doppio attraversamento delle corsie stradali per chi proviene dal quartiere Guizza.

In prossimità della fermata del tram è necessario andare a modificare l'isola spartitraffico ripristinando i semafori nel tratto di collegamento a Via Goito.

In questa ipotesi chi giunge dalla pista di Bicipolitana "Guizza" da via Brunetta deve attraversare la strada 3 volte: via Adriatica, via Vittorio Veneto e poi nuovamente sul ponte entrambe le corsie per immettersi nella pista che si dirige verso il centro.

Tale soluzione rischia di andare ad aggravare il congestionamento automobilistico per chi giunge da Sud, andando ad aggiungere un ulteriore semaforo.

Per i molti ciclisti che giungono dal centro della Guizza (via Santa Maria Assunta) sarà necessario potenziare l'attraversamento prima del ponte per scongiurare che per non perdere troppo tempo vadano a percorrere ugualmente le corsie del tram.

2. Ciclabile su passerella lato orientale

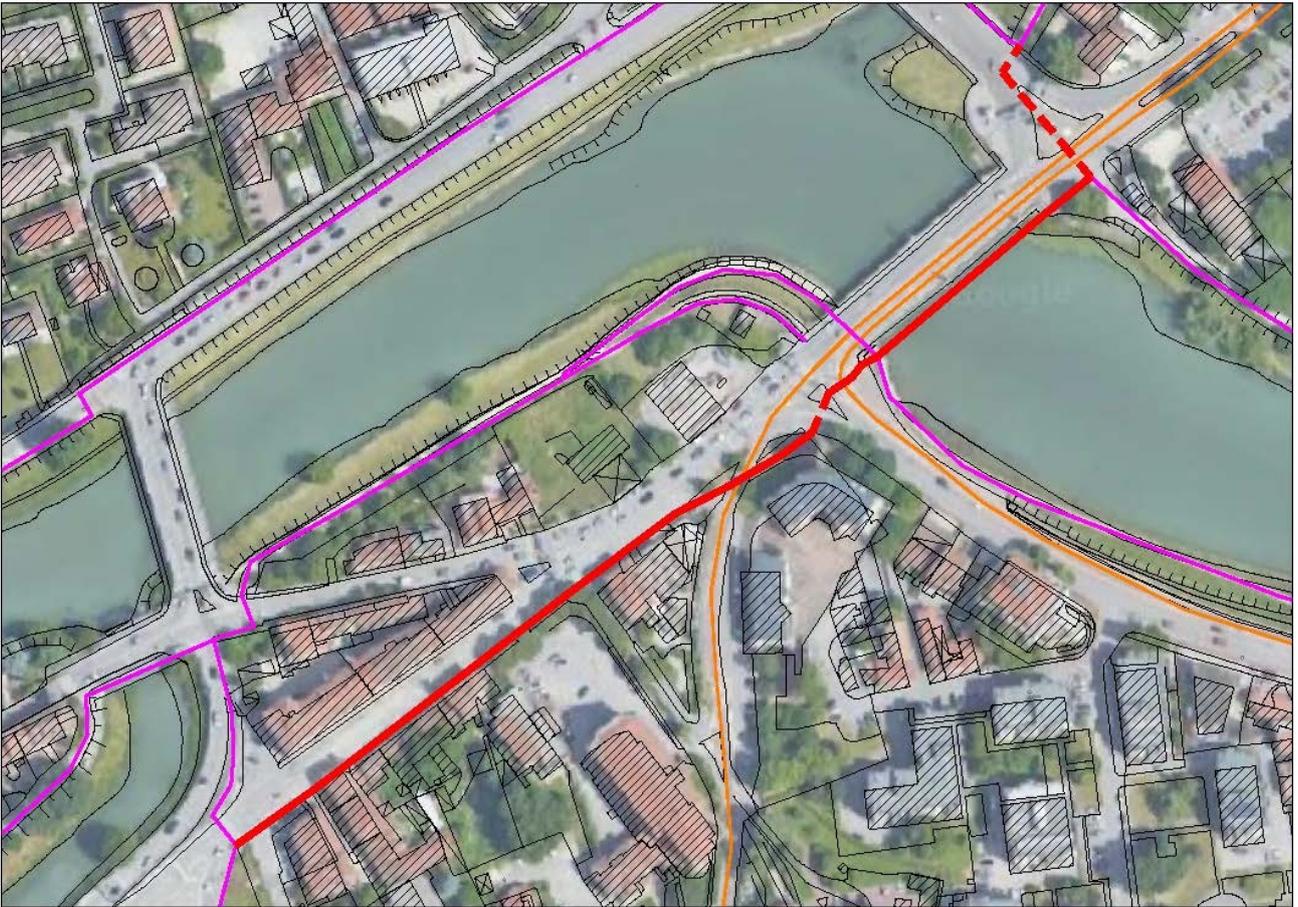


Figura 5 - Ipotesi 2

La seconda ipotesi prevede la realizzazione di una passerella addossata al lato orientale del ponte Scaricatore.

Per evitare che chi giunge dalla pista Bicipolitana “Guizza” di via Brunetta debba attraversare 3 volte la strada, sarebbe opportuno andare a realizzare una pista ciclabile a lato di via Adriatica, andando a sfruttare lo spazio abbandonato già presente.

Giunti in prossimità della fermata del tram, sarà nuovamente necessario attraversare in corrispondenza dell’isola spartitraffico per immettere il flusso di ciclisti nella ciclabile in direzione del centro lungo il Tronco Maestro.

Per le consulte 4A, 4B, 5A e 5B

Elia De Marchi

elia.demarchi88@gmail.com

Consulta 4 A Padova / riunione 22 settembre 2020 ore 21 via Zoom

Si è riunito un tavolo di lavoro combinato “Mobilità” e “cultura” dedicato al tema della scuola, in particolare dal punto di vista delle modalità messe in campo per gli orari di entrata e uscita, in riferimento alle norme anti-contagio.

Di seguito alcuni punti sollevati durante la riunione:

- In riferimento alla scuola **Valeri**, l'ingresso e l'uscita sono abbastanza semplici perché in una via chiusa, diversamente dalla scuola **Randi** in via Piave, molto trafficata.
- Per la scuola **Manin**: nei primi giorni di scuola si sono verificati casi di assembramenti di genitori/figli; gradualmente le cose stanno migliorando, ma ci sarebbe la necessità di ottimizzare e/o ampliare gli spazi. Alcune ipotesi: impedire la sosta delle auto, indirizzando i veicoli a parcheggiare nell'area circostante (per esempio nel parcheggio del supermercato, che, all'ingresso della scuola, è ancora chiuso); un'idea più strutturale sarebbe quella di ampliare i marciapiedi di fronte alla scuola. Sempre sulla scuola Manin, si ricorda che una volta a settimana è presente un banco ambulante di ortofrutta sul marciapiede della scuola: si deve cercare di capire se la postazione sia un ingombro per la scuola. Si chiede la possibilità di ampliare il servizio del “nonno vigile”, eventualmente pescando dal mondo del volontariato o dai percettori di reddito di cittadinanza, come succede in altri Comuni d'Italia. Anche per la Manin si chiede di valutare l'ipotesi della chiusura temporanea della strada (nella tratta da via De Lazara a Via Valvassori) nelle fasce orarie di ingresso e uscita, così come capita per altre scuole della città.
- Per la scuola **Volta**: sono stati tolti 3 stalli di fronte alla scuola per fare spazio ai pedoni e la situazione è migliorata, ma ci sono criticità in via Sant'Osvaldo, perché le auto parcheggiano sulla pista ciclabile, creano disagi ai bambini e alle famiglie che arrivano in bicicletta. Da capire se sia possibile/meglio ipotizzare la chiusura della strada nella fascia di entrata e uscita.
- Per la scuola materna **Gui**: le famiglie sono in attesa dell'installazione dei due gazebo già acquistati e dell'eventuale installazione di altri quattro gazebo o tendoni, in modo da riuscire ad avere uno spazio esterno coperto per ogni singola classe.
- Relativamente a via **Crescini**, si sottolinea che la strada, oltre ad essere molto trafficata, è molto utilizzata per gli allievi e le allieve delle scuole Todesco, Marconi, Santa Rita, Cornaro: sarebbe auspicabile in intervento mirato alla realizzazione di una pista ciclabile.
- **Idee generali per ovviare ad eventuali criticità**, in particolare nei giorni di pioggia: la possibilità di un ingresso flessibile per i bambini e le bambine, cosa che decongestionerebbe anche gli assembramenti di fronte alle scuole, ipotizzando per esempio una fascia d'ingresso 8.10/8.30. Per alcune scuole sarebbe auspicabile l'installazione di tettoie esterne (non fisse, removibili) per garantire un riparo a bambini e bambine in caso di pioggia.
- Sulla scia di quanto realizzato anche l'anno scorso, la Consulta si impegna a diffondere anche quest'anno un **decalogo** di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile mirata al mondo scolastico, anche contestualmente al lancio del progetto comunale “Miglia verdi”.
- Si propone di aggiornare il tavolo nelle prossime settimane, cercando di invitare rappresentanti di tutti i consigli di istituto, in modo da lavorare congiuntamente per una più rapida risoluzione delle varie criticità.

Comune
di Padova



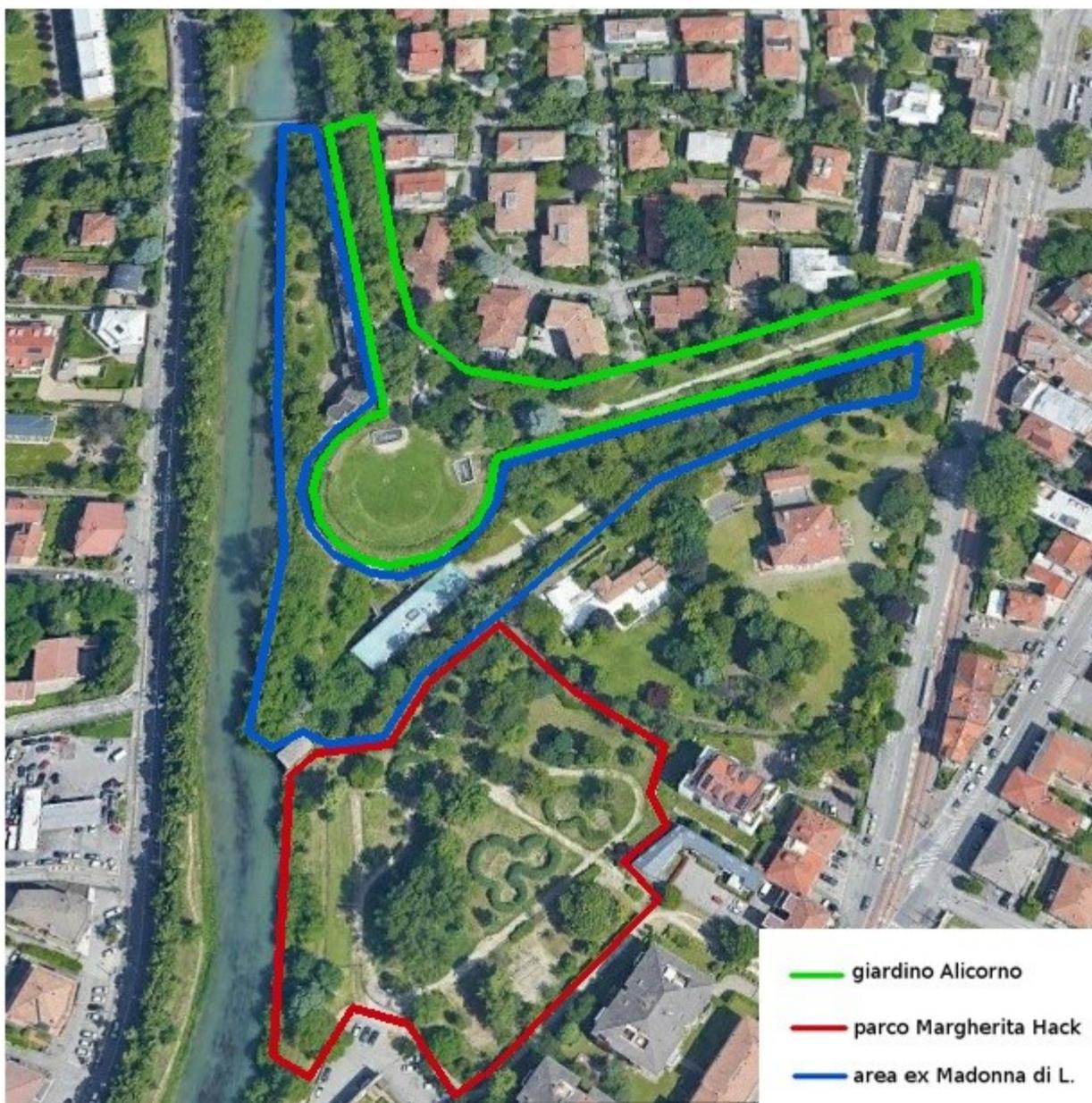
Consulta di quartiere 4A
Città Giardino - S. Osvaldo - S. Rita -
Madonna Pellegrina - S. Croce - S. Paolo

Visita all'area dell'ex scuola Madonna di Lourdes domenica 13 settembre 2020

h 10.00-13.00
entrata da Via Cavallotti, 2

Domenica 13 settembre, in concomitanza con l'evento "Photobike - Paesaggi urbani: percorsi di rigenerazione e partecipazione" sarà aperta l'area del giardino dell'ex scuola Madonna di Lourdes, con accesso da via Cavallotti 2 (di fronte al cinema Lux).

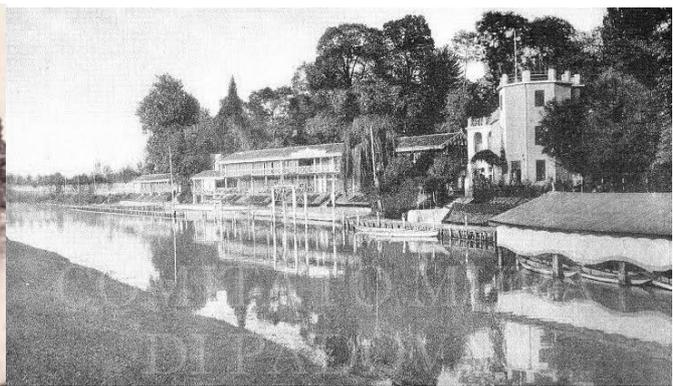
La Consulta 4A è impegnata ad attivare un percorso partecipativo con il coinvolgimento cittadini e le associazioni del territorio per il recupero e la valorizzazione di questo sito che, unito con gli adiacenti giardino del bastione Alicorno e giardino Margherita Hack (attualmente separati), andrebbe a creare un unico parco di rilevanti caratteri monumentali, paesaggistici e storici per il quartiere e la città.



Il percorso richiede anche una progettualità per il recupero e la destinazione degli immobili dell'ex scuola, sorta sugli storici impianti sportivi della società Rari Nantes Patavium 1905, poi abbandonata dal comune nel 2015 in seguito alla costruzione di un nuovo plesso in Via Buzzaccarini. I vecchi edifici sono ancora agibili (con riscaldamento, acqua e luce ancora allacciate) seppur bisognosi di importanti ristrutturazioni. L'idea è quella che possano ospitare una "casa di quartiere" con strutture e attività di servizio al futuro Parco delle Mura e delle Acque, (approdo fluviale per micronavigazione a remi, punto ristoro, etc).

Attualmente area ed edifici sono affidati in uso precario, come base di appoggio, alla cooperativa Piovego che insieme agli Amissi del Piovego ha promosso il progetto "Valorizziamo i canali cittadini". La cooperativa ha provveduto alla pulizia dei locali che erano diventati temporanei alloggi di senzatetto e alla ripulitura dell'area verde, asportando i rifiuti e restituendo decoro al parco-giardino che negli anni di abbandono era diventato una selva.

Domenica 13 settembre, dalle ore 10.00 alle 13.00, i cittadini avranno la possibilità di conoscere l'area, dove saranno presenti rappresentanti della Consulta 4A, delle associazioni e della Cooperativa Piovego.



CONSULTE DI QUARTIERE 4A / 4B
TAVOLO DI LAVORO “FRONTE DEL PORTO”
SEDUTA DEL 13/10/2020 - VERBALE n. 04/2020

Oggi, 13 Ottobre il tavolo di lavoro “Fronte del Porto”, risulta convocata in seduta pubblica alle ore: 18,30 nella sala Ivo Scapolo di via San Micheli n. 55 - Padova.

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: 18.30.

PRESIEDE: Silvia Munzone / Pierluigi De Domenico

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Marco Finco

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI PRESENTI

RISULTANO ESSERE PRESENTI:

Celestino Giacon	Consulta 4°
Silvia Munzone	Consulta 4°
Marco Finco	Consulta 4B
Pierluigi De Domenico	Consulta 4B
Marina Mancin	Lottodognimese
Clara Boschetti	Cineforum Antonianum
Gianna Tirondola	Associazione per la Pace Padova
Vincenzo Agosto	Pluriart
Stefano Collizzoli	Zalab
Grigio Fiorella	Pandora

Le associazioni presenti manifestano il loro interesse per la fruizione della sala Fronte del Porto per la programmazione artistica 2020-2021, rappresentando in particolare che, nell'ipotesi in cui sia possibile addivenire ad un accordo fra l'Amministrazione e la società Itaca, ne vorrebbero fare uso per i seguenti eventi:

Marina Mancin (Lottodonimese)

- Evento singolo: attorno all'8 marzo lettura con musiche della biografia di Agatha Christie
- una serie di 5 eventi per i lunedì di maggio tema “Donne Straordinarie”

Clara Boschetti (Cineforum Antonianum)

- un evento alla settimana a partire da dicembre 2020 nella serata di martedì o, in ogni caso, non meno di un martedì al mese.
Il tema è da definirsi, di sicuro un ciclo dedicato all'Ambiente

NB: alcune delle proiezioni della programmazione sono state proposte con il progetto presentato per il bando "La città delle idee". il programma potrebbe subire sensibili variazioni in relazione all'esito della selezione.

Gianna Tirondola (Associazione per la Pace Padova)

- Evento attorno al 29 novembre
Focus sulla situazione in Palestina: Film o serata, assieme ad altre associazioni (Le Donne in Nero, associazioni di cultura palestinese).
- Gennaio-Febbraio (non c'è una particolare esigenza di data) evento sul disarmo
- Marzo evento in occasione della giornata della terra (ospiti e modalità da definirsi)

Vincenzo Agosto (Pluriart)

L'associazione organizza Padova Ciack (500/600 persone però in sale all'aperto da vedere cosa si trova)

organizzerebbe al porto Astra: Pluriart Film Festival

scadenza delle iscrizioni a Dicembre al momento hanno già 30 cortometraggi a tema libero che provengono da tutto il mondo.

L'associazione richiede 2 serate obbligatoriamente di venerdì per ospitare l'evento ad ingresso gratuito. Le date richieste sono il 29 gennaio – e il 5 febbraio.

L'associazione chiede un celere riscontro al fine di poter organizzare in tempo il Festival altrimenti in altro luogo.

Pandora

3 serate (di cui 1 spettacolo teatrale Ambiente e 2 proiezioni cinematografiche "Quo Vadis Aida" guerra in ex-jugoslavia)

L'associazione chiede la disponibilità per Mercoledì o Giovedì sera

NB: proiezioni proposte con il progetto presentato per il bando "La città delle idee". il programma potrebbe subire sensibili variazioni in relazione all'esito della selezione.

Stefano Collizzoli (Zalab)

4 documentari – con incontri di discussione, gli incontri sono già presenti all'interno del bando "Città delle Idee" e si ritiene difficile organizzarli senza la presenza del bando, in caso di approvazione del bando la programmazione degli eventi sarebbe coerente con le altre date ed esigenze degli altri gruppi.

NB: proiezioni proposte con il progetto presentato per il bando "La città delle idee". il programma è subordinato all'esito della selezione.

Elena D'Antoni - Kaletheia

8 incontri per spettacoli per le scuole elementari la mattina, su progetti di musica (con docente di Pianoforte del Conservatorio Pollini) e storie per bambini. Periodo Invernale.

Canone Inverso

Un incontro a Novembre 2020

Gabriella Piccolo - Culturale Miles

Festival Jazz Padova, dirottato al Pedrocchi per mancanza di risposte.

Oriana Nicolè - Centro Culturale Quartiere

5 film nel periodo ottobre / novembre 2020 pomeriggio dalle 16.00 - 18.30

Infine, le associazioni partecipanti formulano le seguenti richieste in relazione all'utilizzo della sala:

1. La Sanificazione della sala, prima e dopo l'utilizzo, deve essere compresa nel prezzo della concessione;
2. Valutare la possibilità di accesso ad una piattaforma di prenotazione e pagamento on-line per eventi a pagamento (in modo da evitare code all'ingresso);
3. Potrebbe essere utile usufruire della piattaforma "Mio Cinema" di Lucky Red per il cinema a distanza (usata dal cinema Porto Astra), oppure con la Piattaforma CG entertainment;
4. Si potrebbe richiedere la pubblicazione degli eventi promossi dal tavolo sul sito del Porto Astra, e affissione del programma nelle locandine esterne alla sala 8;
5. Le associazioni richiedono una data limite entro la quale avere una risposta per sapere se la gestione straordinaria si può fare o no, in modo da potersi organizzare alternativamente con altre sale del territorio;
6. Potrebbe essere utile verificare la proprietà del proiettore (Comune o ITACA) al fine di verificare il possibile utilizzo da parte di un operatore di proiezione diverso da ITACA;
7. Potrebbe essere utile valutare la gestione della sala da parte di sole associazioni, al di fuori di un accordo straordinario con ITACA, attualmente poco interessata ad utilizzare la sala per la propria programmazione.

Il tavolo ci tiene a segnalare che:

L'ufficio amministrativo del Quartiere di Via Guasti dispone di ulteriori richieste non ancora processate, per l'indisponibilità della sala fronte del porto. Come concordato per le regole di funzionamento del tavolo di coordinamento, sarebbe auspicabile che il tavolo di coordinamento potesse entrare in contatto anche con tali associazioni, per completare la mappatura delle realtà interessate all'utilizzo della sala in comune.



In ottica di future contrattazioni per il rinnovo della concessione stipulata con Itaca, la sala è vitale, è bene non diminuire le disponibilità pubbliche della sala 8 a discapito dei privati in quanto ci sono molte idee e programmi per questo luogo.

Constatato che nessuno chiede più la parola, i referenti Consulte 4A/4B dichiarano chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 20.00 DEL 13/10/2020.

Letto, approvato e sottoscritto

Consulta 4A – Silvia Munzone
Celestino Giacon

Consulta 4B – Pierluigi De Domenico
Marco Finco